



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 01/08/2007**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - 26 giugno 2007, n. 994

Delibera di Giunta regionale n. 1233 del 04/08/2006 “Piano 2006 degli interventi in favore degli immigrati” e Delibera di Giunta regionale n. 2002 del 22/12/2006 “Partecipazione congiunta al progetto di accoglienza per lavoratori agricoli stagionali immigrati”. Provvedimenti attuativi.

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori, Elena Gentile, di concerto con l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata Immigrazione e confermata dalla Dirigente ad interim del Settore Politiche per le Migrazioni, e sulla base dell'istruttoria espletata dell'Uffici Lavoro e Cooperazione, confermata dalla Dirigente e dal Dirigente dell'Ufficio ad interim del Settore Lavoro, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1233 del 4 agosto 2006, la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale 2006 di interventi in favore degli immigrati, di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 26/2000, che prevede, tra le altre azioni, il finanziamento di Progetti sperimentali di prima accoglienza per cittadini stranieri immigrati impiegati come lavoratori agricoli stagionali nelle zone degli ambiti territoriali di Foggia, San Severo e Cerignola, in quanto Comuni capofila degli stessi ambiti territoriali.

L'accoglienza socio-abitativa dei lavoratori immigrati stagionali

Il Piano regionale, infatti, individuava in prima istanza l'intera area della Provincia di Foggia, ed in particolare il Tavoliere di Puglia, quale area particolarmente esposta a flussi in entrata di cittadini stranieri attirati qui dalle campagne di raccolta dei principali prodotti agricoli e che permangono in misura massiccia per periodi di tempo limitati - in genere la durata della raccolta - e in misura per ora meno incisiva per periodi di tempo meno lunghi. E proprio con riferimento ai cittadini stranieri immigrati che arrivano nel Tavoliere per partecipare ad una o due campagne di raccolta di prodotti agricoli, si registrano i rischi maggiori di caduta nella rete dello sfruttamento lavorativo, che si connota anche - e spesso trova le precondizioni - nella assenza quasi totale di servizi di base per la mobilità per l'igiene personale, per il vitto e per l'accoglienza abitativa, che lasciano il singolo immigrato o gruppi di connazionali alla merce di un datore di lavoro e sempre più lontano dalla rete formale di accoglienza e di accesso anche ai servizi minimi essenziali per una vita dignitosa. La sperimentazione che il Piano regionale 2006 ha inteso avviare e rivolta proprio a tentare di rompere la catena dello sfruttamento lavorativo dei cittadini stranieri immigrati ed impiegati come lavoratori agricoli stagionali nelle campagne pugliesi, offrendo agli stessi una accoglienza abitativa, in un contesto di sicurezza ma anche di protezione minima sociosanitaria. Non si tratta di una struttura assistenziale in senso stretto, ma di una struttura che presenta tra gli altri i connotati dell'offerta abitativa e dell'accoglienza sociale, per il cui funzionamento si debba anche far leva sulla capacità di autostentamento, ancorchè minima, dei singoli lavoratori stagionali il cui problema principale, infatti, non è concorrere al costo della prestazione

residenziale, ma accedere ad un sistema di offerta abitativa legale e ad una rete di servizi sociosanitari, il più delle volte neppure conosciuti, per la assenza di un servizio di mediazione linguistico - culturale che costituisce il presupposto della integrazione sociale sul territorio.

Proprio in considerazione del carattere sperimentale del progetto e della natura della stessa accoglienza socio-abitativa, il centro di accoglienza introdotto con il Piano di interventi 2006 per gli immigrati costituisce una sperimentazione, ai sensi 44 comma 3 del Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, che disciplina, tra l'altro, i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali per tutte le strutture sociali e sociosanitarie che possono essere autorizzate al funzionamento sul territorio pugliese, nello specifico del comma 3 prevede la possibilità di attivare sperimentazioni mirate per verificare la sostenibilità dei requisiti di ulteriori strutture e servizi non previsti nel citato regolamento. Rilevato che lo stesso comma richiede che, al termine di un periodo di sperimentazione, sia la Giunta Regionale, previa intesa con i Comuni, ad assumere i necessari atti per integrare il Regolamento Regionale n. 4/2007 con la definizione e la disciplina di nuove strutture, si evidenzia l'interesse per la Giunta Regionale a sperimentare in questo specifico ambito l'attivazione di quelle tipologie di strutture di accoglienza abitativa e sociale che più saranno ritenute adeguate alle caratteristiche di contesto, così come proposte dagli Enti locali interessati.

A tal fine la Del. G. R. n. 1233/2006 prevedeva la presentazione da parte degli Comuni di Foggia, Cerignola e San Severo, delle relative proposte progettuali, che, una volta approvate dal Settore Politiche Migratorie, vengono finanziate dalla Regione con una somma complessivamente pari ad Euro 300.000,00 – da divide in parti uguali tra le Amministrazioni – previa sottoscrizione di un accordo di programma, il cui schema è stato approvato con la citata deliberazione dalla Giunta Regionale.

Tale Somma è stanziata nell'ambito delle disponibilità del Cap. 941040 della U.P.B. 7.2.1 del Bilancio regionale per l'anno 2006 e nell'ambito del piano finanziario complessivo dell'approvato Piano 2006 di interventi per gli immigrati.

L'intervento congiunto al Lavoro per il potenziamento dei centri

La Giunta Regionale, con propria deliberazione del 22 dicembre 2006, n. 2002, ha approvato, nell'ambito delle attività di attuazione della legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", la promozione di ulteriori misure di sostegno all'uscita dalle situazioni di irregolarità e al contrasto a tutte quelle situazioni che determinano condizioni di rischio per lo sfruttamento lavorativo dei cittadini stranieri immigrati che lavorano come stagionali nelle campagne di raccolta agricola pugliesi. In particolare la citata deliberazione autorizza l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale a partecipare al potenziamento della sperimentazione dei tre centri di accoglienza abitativa e sociale per lavoratori stranieri stagionali con lo stanziamento di ulteriori risorse, pari complessivamente ad Euro 1.000.000,00, Cap. "Residui di stanziamento 2004" (U.P.B. 060202), rivenienti dai fondi delibera CIPE n. 138/2000, a discarico della copertura finanziaria DGR n. 962/06.

Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale dispone che le stesse risorse debbano essere utilizzate in modo congiunto alle azioni poste in essere alla Solidarietà e Flussi Migratori e, pertanto, che si provveda congiuntamente alla approvazione dei progetti esecutivi presentati dai Comuni interessati e al loro successivo finanziamento secondo le modalità stabilite dalla Deliberazione n. 1233 del 4 agosto 2006.

Il percorso attuativo

Alla luce di quanto fin qui esposto, si rileva che tutte le Amministrazioni Comunali interessate hanno provveduto, alla data del 4 giugno 2007, ad ultimare l'invio dei progetti esecutivi per rispettivi centri di accoglienza, approvati con proprie deliberazioni di Giunta Comunale, alla Regione Puglia, per le quali si è provveduto a condurre una attenta analisi e valutazione congiunta culminata nella riunione dell'11 giugno 2007, nella quale l'ufficio Lavoro e Cooperazione e l'ufficio Immigrazione, rappresentati dalle rispettive dirigenti, hanno rilevato gli elementi di validità dei progetti e gli elementi per i quali monitorare con particolare attenzione in fase attuativa le modalità organizzative e gestionali che ciascuna amministrazione, nell'ambito della sua autonomia, dovrà mettere in atto, con l'obiettivo di produrre elementi di omogeneità e requisiti minimi essenziali ai quali non è possibile derogare per assicurare un omogeneo livello di qualità dell'accoglienza assicurata.

I tre progetti presentati sono tutti approvabili, perchè coerenti con quanto previsto nelle deliberazioni di G.R. già citate, fatte salve le precisazioni e l'adeguamento ai vincoli che vengono fissati nello schema di convenzione, come di seguito specificato. Ciascun progetto sarà finanziato con una somma pari ad un terzo della disponibilità complessiva, e cioè con Euro 433.333,00.

Nella medesima riunione, infatti, si è addivenuti alla considerazione della necessità di integrare lo schema di accordo di programma approvato con deliberazione n. 1233/2006, modificandolo in convenzione tra Regione Puglia e Comune interessato, nel quale siano individuate le risorse assegnate a ciascun Comune e gli oneri corrispondenti per la realizzazione del centro di accoglienza o albergo diffuso, nonché le caratteristiche fondamentali dello stesso intervento e le modalità con le quali svolgere tutte le azioni di monitoraggio e controllo rispetto al buon esito del progetto in oggetto. Si propone in allegato

1) al presente provvedimento il nuovo schema di convenzione che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che sostituisce integralmente l'Allegato 1 della del. G. R. n. 1233/2006.

Il nuovo schema di convenzione integra il precedente schema di accordo di programma per tener conto dei seguenti contenuti aggiuntivi e integrativi, per i quali si evidenzia la piena coerenza e congruità rispetto agli obiettivi complessivi di intervento di cui alla citata deliberazione:

a) il vincolo alla proprietà pubblica degli immobili e delle altre strutture realizzate, con il connesso vincolo di destinazione d'uso degli stessi per un periodo non inferiore a 5 anni;

b) il finanziamento dei progetti per il quale si aggiungono agli iniziali Euro 300.000,00 risorse pari ad Euro 1.000.000,00 dell'Assessorato al Lavoro e Cooperazione;

c) la necessità di sviluppare successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e Comune, il rispettivo progetto di dettaglio che, rispetto al progetto esecutivo presentato, specifichi dettagliatamente i seguenti elementi:

- numero e tipologia utenti,

- criteri di priorità di accesso,

- condizioni di accesso e compartecipazione al costo delle prestazioni abitative e sociali erogate, piano di sostenibilità economica della struttura con esplicita indicazione delle destinazioni dei proventi della compartecipazione degli utenti e vincolo di destinazione per i materiali di consumo e per i servizi previsti per il pieno funzionamento dello stesso albergo diffuso,

- coordinamento della struttura e profili professionali del personale impiegato, misure per la sicurezza e il controllo degli accessi del centro, servizi di trasporto verso i luoghi di lavoro e i centri abitati più vicini,

- sistema di relazioni funzionali sviluppate con le altre istituzioni del territorio per realizzare interventi che favoriscano l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri immigrati ospitati nell'"albergo diffuso" e i loro familiari (CPI, Istituzioni Scolastiche, Servizi Sociali dei Comuni, servizi del distretto sociosanitario, Poste Italiane, ecc...);

d) modalità di rendicontazione da parte del Comune rispetto di tutte le risorse che riceve dalla Regione Puglia, con l'eventuale cofinanziamento comunale, per la realizzazione e il funzionamento dell'albergo diffuso, ivi inclusi i proventi della compartecipazione dei destinatari finali delle strutture;

e) attività di monitoraggio a carico della Regione per la verifica sui tempi e le modalità di attuazione del progetto, rispetto alla corrispondenza con il progetto esecutivo e di dettaglio e la coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento regionale;

f) modalità di svolgimento delle attività di controllo e di verifica della Regione rispetto alle caratteristiche strutturali e organizzative dei centri di accoglienza o "alberghi diffusi", per valutarne la congruità rispetto a quanto approvato in questa fase per ciascun Comune.

Si propone, pertanto che la Giunta Regionale, preso atto della positiva istruttoria dei progetti esecutivi presentati dalle amministrazioni comunali, possa approvare i progetti, autorizzare la liquidazione in favore dei rispettivi Comuni delle somme assegnate e approvare lo schema di convenzione per la definizione del rapporto tra Regione Puglia e, rispettivamente, Comuni di Foggia, San Severo, Cerignola.

## COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 1.300.000,00= a carico del Bilancio Regionale, di cui :

euro 1.000.000,00 da finanziare con le disponibilità di cui al Cap. "Residui di stanziamento 2004" (U.P.B. 060202), rivenienti ai fondi delibera CIPE n. 138/2000, a discarico della copertura finanziaria DGR n. 962/06 e DGR 2003/06, giusto impegno assunto con determina dirigenzial n. 546/06;

euro 300.000,00 già impegnati nell'ambito delle risorse del Cap. 941040 – Residui passivi 2006, per il Piano di Interventi 2006 in favore degli immigrati.

Alla relativa liquidazione della quota di euro 300.000,00 dovrà provvedere il Dirigente del Settore Politiche Migratorie con proprio atto dirigenziale e alla relativa liquidazione della quota di Euro 1.000.000,00 dovrà provvedere il Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione, secondo le modalità e le tranche di liquidazione stabilite nell'allegato schema di convenzione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta di approvare la presente proposta, comprensiva l'ALLEGATO A che ne costituisce parte

integrante e sostanziale

## LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

## DELIBERA

di fare propria la relazione degli Assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

di approvare i progetti esecutivi presentati dai Comuni di Foggia, San Severo e Cerignola, fatti salvi gli elementi di omogeneità a cui uniformare i rispettivi progetti di dettaglio, così come specificato nello schema di Convenzione allegato, e finanziarli ciascuno con Euro 433.333,00, per una spesa complessiva pari ad Euro 1.300.000,00;

di approvare lo schema di Convenzione di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare l'Assessore alla e l'Assessore al Lavoro e Cooperazione alla sottoscrizione delle Convenzioni di cui

di demandare alla dirigente del Settore Politiche Migratorie e al Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;

di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dr. Sandro Frisullo